

**studi
germanici**



5 **2014**

Marcelo Backes is a writer and translator. Born in Campina das Missões (Rio Grande do Sul, Brazil) in 1973, he is the author of, amongst others, the novels *Maisquememória* (*Morethanmemory*, Record, 2007), *Três traidores e uns outros* (*Three traitors and some others*, Record, 2010), and *O último minuto* (*The last minute*, Companhia das Letras, 2013). With a PhD in German Studies and in the study of Romance Languages from Freiburg University, his thesis is on the essayism of Heinrich Heine's poetry. Backes has translated Kafka's major works into Brazilian Portuguese, as well as such German classics as Goethe, Schiller, Kleist, Schnitzler, E.T.A. Hoffman and contemporary writers the likes of Ingo Schulze and Juli Zeh.

Fabrizio Bajec (1975) vive a Parigi. Italo-francese, scrive nelle due lingue. Poeta, drammaturgo, traduttore (William Cliff, *Il pane quotidiano*, Marco Valerio, 2007), è l'autore dei seguenti libri: *Gli ultimi* (Transeuropa, 2009), *Entrare nel vuoto* (Con-fine, 2011, finalista ai premi G. Carducci, G. Dessì e Città di Marineo), poi pubblicato in francese in una edizione più ampia: *Entrer dans le vide* (Editions du Fram, 2012), e *Loin de Dieu, près de toi/ Con te, senza Dio* (L'Âge d'Homme, 2013, in edizione bilingue). Ha esordito con la silloge *Corpo nemico*, in «Ottavo quarderno italiano di poesia contemporanea (Marcos y Marcos, 2004). Gli è stata attribuita di recente una borsa di scrittura del «Centre National du Livre» per il libro inedito *La collaboration*.

Massimiliano Bampi è ricercatore di Filologia germanica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. È autore di pubblicazioni che riguardano prevalentemente le letterature scandinave medievali, con particolare riferimento al genere delle *fornaldarsögur* islandesi e al ruolo della traduzione nel contesto culturale della Svezia medievale. Si occupa inoltre del *Minnesang* e dell'epica cortese tedesca medievale.

Diana Battisti, dottore di ricerca in germanistica (titolo congiunto Firenze-Bonn), ha svolto attività di editing presso il laboratorio editoriale open-access del Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali dell'Università degli Studi di Firenze. In qualità di autrice, ha scritto sull'*ancien régime*, su Adalbert Stifter, Jean Paul e Carlo



Dossi. Per due anni ha inoltre lavorato alla Sezione Spettacolo del MIBAC in commissione di revisione cinematografica. Attualmente sta traducendo le poesie di Benno Geiger per un nuovo progetto editoriale, e collabora regolarmente con la «Rivista di Letterature Moderne e Comparate».

Andrea Berardini è Cultore della materia in Lingue e letterature nordiche e dottorando in Letterature comparate euro-americane presso l'Università di Genova. Sta conducendo un progetto di ricerca sulla figura dell'artista nella letteratura femminile scandinava e inglese dell'Ottocento e del primo Novecento, con particolare attenzione agli studi di genere e alla storia del romanzo. Ha curato diverse traduzioni dall'inglese e dallo svedese. Ha pubblicato articoli su Victoria Benedictsson e P O Enquist.

Thomas Boberg è nato nel 1960, ha debuttato nel 1980 con la sua prima raccolta di poesie. Ha viaggiato molto, abitando a Barcellona per cinque anni e a Lima per tredici anni. Vive ora a Copenaghen. Ha scritto poesie e prosa, tra l'altro le memorie di viaggio *Americas*. L'ultima sua opera è *Fantombilleder*, raccolta di poesie.

Chiara Maria Buglioni è dottoranda di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano (Lingue, Letterature e Culture straniere) e, in cotutela, presso la Ludwig-Maximilians-Universität München (Theaterwissenschaft). Dopo aver dedicato la tesi magistrale a un'analisi filologica degli *Ingolstädter Stücke* di Marieluise Fleißer, decide di approfondire gli studi teatrali con un progetto di ricerca sulla nascita della teatrologia tedesca. In particolare, sono la prima fase della *Münchener Theaterwissenschaft* e il ruolo del "Theaterprofessor" Artur Kutschner a essere oggetto d'indagine.

Fabrizio Cambi, germanista e traduttore. Si occupa in particolare di letteratura tedesca dell'età romantica e del Novecento. Ha pubblicato studi su Jean Paul, H. Heine, R. Musil, I. Bachmann e sulla letteratura della RDT. Ha curato per i Meridiani Mondadori la prima edizione commentata di *Giuseppe e i suoi fratelli* di Th. Mann.



Saverio Campanini è Directeur de recherche presso l'Institut de Recherche et d'Histoire des Textes (CNRS) di Parigi e Chargé de conférences alla École Pratique des Hautes Études. Si è dedicato soprattutto alla storia della mistica ebraica, al suo studio accademico e alla sua ricezione in ambito cristiano, in particolare nel rinascimento. Ha al suo attivo l'edizione critica di diversi testi cabbalistici ebraici e della loro traduzione latina. Tra le sue pubblicazioni: con Sabine Jurgan e Giulio Busi, *The Gate of Heaven. Flavius Mithridates' Latin Translation, the Hebrew Text, and an English Version*, 2 voll. (Aragno, Torino 2012); Francesco Zorzi, *L'armonia del mondo*, Introduzione, traduzione e commento a cura di S. Campanini (Bompiani, Milano 2010); *The Book of Babir. The Hebrew Text, Flavius Mithridates' Latin Translation and an English Version* (Aragno, Torino 2005); con Giulio Busi, Johannes Reuchlin, *L'arte cabbalistica (De arte cabalistica)* (Opus libri, Firenze 1996). Ha introdotto e tradotto diversi volumi di Gershom Scholem, tra l'altro: *Da Berlino a Gerusalemme. Ricordi di gioventù* (Einaudi, Torino 2004); *L'idea messianica nell'ebraismo e altri saggi sulla spiritualità ebraica* (Adelphi, Milano 2008); *La figura mistica della divinità* (Adelphi, Milano 2010); *La stella di David*, con Elisabetta Zevi (Giuntina, Firenze 2013); *Le tre vite di Moses Dobrushka*, con Elisabetta Zevi (Adelphi, Milano 2014).

José Anibal Campos (La Habana, 1965). Germanista, traductor y escritor. Ha traducido a autores como Uwe Timm, Peter Stamm, Pascal Mercier, Hermann Hesse, Stefan Zweig, entre muchos otros. Se ha especializado en la obra de Gregor von Rezzori. Este texto formará parte su libro *Fragmentaria* (inédito).

Anna Maria Carpi, milanese, è stata ordinario di Letteratura tedesca all'Università di Venezia dal 1980 al 2009 e tiene attualmente moduli di traduzione letteraria dal tedesco all'Università Statale di Milano. Ha scritto una vita di Kleist (Mondadori 2005, Insel 2011), curato il Meridiano Kleist (2011) e per Einaudi tutta la lirica di Nietzsche (2000,² 2008), la poesia di Benn (1981, 1989, 2004), Enzensberger (1997, 2001, 2013) e Grünbein (1999, 2005, 2011). È anche autrice di poesie e di romanzi.



Marco Castellari è ricercatore confermato (L-LIN/13) e professore aggregato di Letteratura tedesca e di Storia del teatro tedesco all'Università degli Studi di Milano. La sua produzione scientifica riguarda fra l'altro: l'opera, la fortuna critica e la ricezione produttiva di Friedrich Hölderlin; il dramma e il teatro tedesco, in particolare del Novecento; la letteratura ebraico-tedesca e della *schoab* (cfr. <http://air.unimi.it>). Dirige con Birge Gilardoni-Büch la collana di testi e studi «Il quadrifoglio tedesco» presso Mimesis Edizioni (Milano - Udine). È membro del *Beirat* della Hölderlin-Gesellschaft (Tübingen) e del comitato scientifico di Di/Segni (Collana del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Milano).

Gabriella Catalano, docente di lingua tedesca presso l'Università di Roma 2 Tor Vergata. È autrice di numerosi saggi su autori tedeschi e austriaci fra Ottocento e Novecento (Hofmannsthal, Musil, Bernhard, Jandl, Fontane, Stifter) e di una monografia, dedicata a Rossegger, Anzengruber, Marie von Ebner Eschenbach (*Paesaggi asburgici*, 1993, Campanotto, Udine). Si è occupata di storia della traduzione (insieme a Fabio Scotto ha curato il volume *La nascita del concetto moderno di traduzione: le nazioni europee fra enciclopedismo e epoca romantica*, Armando, Roma 2001). Un tema della sua ricerca è il rapporto fra letteratura e arti visive (saggi su Winckelmann e Goethe). Nel 2007 ha pubblicato il volume *Musei invisibili. Idea e forma della collezione nell'opera di Goethe* (Artemide, Roma) e nel 2014 la monografia, *Goethe*, uscita presso l'Editrice Salerno.

Nadia Centorbi si è laureata in Lettere Classiche presso l'Università di Catania (2005) e ha conseguito il dottorato di ricerca in Letterature moderne e studi filologico-linguistici (curriculum germanistica) presso l'Università di Palermo (2011). Dal 2006 al 2012 ha partecipato a due progetti di ricerca di rilevanza nazionale (PRIN) sull'esperienza dell'esilio nella letteratura tedesca del Novecento. È stata borsista post lauream presso l'Università di Heidelberg (2006) e borsista post-dottorato DAAD presso l'Università di Freiburg im Breisgau (2011). Nel 2012 è stata assegnataria di una borsa di ricerca



dell'AIG (Associazione italiana di Germanistica). Come docente a contratto ha insegnato Letteratura tedesca presso l'Università di Catania/Ragusa (2012-2013). È stata assegnataria di un contratto di ricerca presso l'Università di Salerno (2013-2014) e di due borse di studio del Deutsches Literaturarchiv Marbach per l'anno 2014 per un progetto di ricerca finalizzato alla stesura di una monografia su Hans Sahl. Si è occupata di autori del Romanticismo e del Novecento tedesco (Günderrode, Kleist, Brentano, Benn, Klaus Mann, Schwarzenbach, Hilde Domin, Sahl, Walser). Tra le sue pubblicazioni, le monografie: *La musa estranea. Gottfried Benn (1913-1945)* (Artemide, Roma 2009); *L'androginia nella letteratura tedesca da Winckelmann a Kleist* (Artemide, Roma 2011); e la traduzione di tutte le poesie di Hans Sahl: *Mi rifiuto di scrivere un necrologio per l'uomo* (Del Vecchio, Roma 2014).

Gianluca Cosentino è dottorando di Germanistica presso il Dipartimento di Filologia, Linguistica e Letteratura dell'Università di Pisa. Si è laureato in Didattica del tedesco come lingua straniera (DaF) presso la Humboldt-Universität di Berlino e lavora attualmente sull'influsso della prosodia nel processo cognitivo di lettura e comprensione del testo in lingua straniera (tedesco). Si interessa particolarmente alla ricerca sull'apprendimento del tedesco come LS e L2, con particolare attenzione per le abilità linguistiche ricettive, grammatica del testo e linguistica testuale in ottica contrastiva con l'italiano.

Roberto Deidier è nato a Roma nel 1965. Ha pubblicato i volumi di poesia *Il passo del giorno* (1995, Premio Mondello opera prima), *Libro naturale* (1999), confluiti in *Una stagione continua* (peQuod, 2002), *Il primo orizzonte* (San Marco dei Giustiniani, 2002), *Solstizio* (Mondadori 2014). Del 2011 è il quaderno di traduzioni *Gabbie per nuvole* (Empiria). Tra i suoi numerosi saggi dedicati alla letteratura moderna si ricordano *Le forme del tempo. Miti, fiabe, immagini di Italo Calvino* (2004), *Le parole nascoste. Le carte ritrovate di Sandro Penna* (2008), *Il lampo e la notte. Per una poetica del moderno* (2012), editi da Sellerio. Ha tradotto le poesie di John Keats e curato opere di Mon-



tale, Penna, Saba, Manganelli, Bellezza. Vive tra Roma e la Sicilia, dove è ordinario di Letterature comparate nell'Università di Enna "Kore".

Patrick Farges è *Maître de conférences* all'Istituto di Germanistica dell'Università Sorbonne Nouvelle, Parigi 3; dal 2008 al 2012 ha diretto l'Ufficio Carriere. Nel 2012 ha assunto la carica di segretario generale dell'AGES (*Association des Germanistes de l'Enseignement Supérieur*).

Anna Fattori insegna Letteratura tedesca presso la Macroarea di Lettere dell'Università di Roma Tor Vergata. È autrice di diversi contributi su Robert Walser nonché di saggi su vari autori svizzero-tedeschi (Salomon Gessner, C. F. Meyer, Peter Bichsel, Max Frisch, Thomas Hürlimann, Erika Burkart, Margrit Baur). Ulteriori campi di ricerca sono: il romanzo tedesco del XVIII secolo, narratologia, stilistica letteraria, *Anglo-German Studies*. Collabora a trasmissioni culturali della Radio della Svizzera Italiana. Ha recentemente curato con Kerstin Gräfin von Schwerin il volume „*Ich beendige dieses Gedicht lieber in Prosa*”. *Robert Walser als Grenzgänger der Gattungen* (Heidelberg, Winter 2011). Fa parte del gruppo di ricerca coordinato dallo Schweizerisches Literaturarchiv di Berna sul tema *Blick nach Süden. Schweizer Schriftsteller in Italien*.

Paolo Febbraro è nato nel 1965 a Roma, dove vive. Le sue opere in versi sono *Il secondo fine* (Marcos y Marcos 1999), *Il Diario di Kaspar Hauser* (L'Obliquo 2003), *Il bene materiale. Poesie 1992-2007* (Scheiwiller 2008) e *Fuori per l'inverno* (Nottetempo 2014). Come critico ha curato la raccolta *I poeti italiani della «Voce»* (Marcos y Marcos 1998) e l'antologia *La critica militante* (Poligrafico dello Stato 2001), seguite dai volumi *La tradizione di Palazzeschi* (Gaffi 2007), *Saba, Umberto* (Gaffi 2008), *L'idiota. Una storia letteraria* (Le Lettere 2011), l'ebook *Perché leggere la poesia a scuola* (Garamond 2011) e *Primo Levi e i totem della poesia* (Zona Franca 2013). Il saggio *Leggere Seamus Heaney* uscirà presso Fazi nel gennaio 2015. Ha redatto e poi curato l'*Annuario di poesia* fondato e diretto da Giorgio Manacorda. Scrive sulle pagine culturali del «Sole 24 ore».



Davide Finco è stato professore a contratto di Letterature scandinave dal 2009 al 2011 presso l'Università degli Studi di Genova, con un semestre all'Università degli Studi di Milano. Dal 2011 è ricercatore di Lingue e letterature nordiche all'Università di Genova, dove nel 2010 ha conseguito un Dottorato di ricerca in Letterature comparate. I suoi ambiti d'indagine sono la rappresentazione della società e l'esperienza della modernità nelle letterature scandinave tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, la letteratura per l'infanzia nel Novecento e i rapporti tra autori tedeschi e scandinavi, con particolare attenzione alla ricezione da parte di Rainer Maria Rilke.

Peter H. Fogtdal has written 12 novels in Danish. Three have been translated into French, two into Portuguese, one into English, *The Tsar's Dwarf* (Hawthorne Books, 2008). Won the Francophonian Literature Prize in 2005 (Le Prix Littéraire de la Francophonie) for *Le Front Chantilly* (*Flodeskumsfronten*). Shares his time between Portland, Oregon and Copenhagen, Denmark.

Joachim Gerdes è ricercatore di Lingua e traduzione tedesca presso il Dipartimento di Lingue e culture moderne dell'Università degli Studi di Genova dal 2007. Ha studiato Lingua e letteratura tedesca, slavistica e finnugoristica a Göttingen, Helsinki e Amburgo. Ha terminato i suoi studi universitari con il dottorato presso l'Università di Amburgo nel 2000. Dal 1993 ha lavorato in qualità di docente a contratto e lettore presso varie università tedesche, finlandesi e italiane; dal 2004 al 2007 è stato ricercatore di Lingua e traduzione presso l'Università degli Studi di Cassino. Ha pubblicato monografie su Hans Henny Jahnn, su E.T.A. Hoffmann e sui linguaggi giovanili tedeschi. È stato curatore di volumi sulla teoria letteraria, sui linguaggi settoriali giuridici e ha curato un'antologia di prosa e poesia moderna finlandese. Inoltre ha pubblicato articoli in vari campi della linguistica tedesca e della letteratura tedesca nonché materiale didattico per studenti di tedesco come lingua straniera. I suoi principali interessi di ricerca sono i linguaggi giovanili tedeschi, linguaggi settoriali e letterari, la semantica critica, la didattica del tedesco come lingua



straniera e l'e-learning. Dal 2011 al 2013 Joachim Gerdes ha partecipato al Progetto di Ricerca di Ateneo (responsabile scientifico: prof. Roberto De Pol) sull'edizione critica della prima traduzione tedesca del *Principe* di Nicolò Machiavelli di Christian Albrecht von Lenz (1692) e dal 2013 è membro del Progetto di Ricerca di Ateneo (responsabile scientifico: dott. Michele Porciello) sugli spazi urbani contesi e dinamiche socioculturali e sociolinguistiche tra XX e XXI secolo. Presso l'Università di Genova Gerdes è membro del Collegio del Dottorato di Ricerca in Lingue, Culture e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (LCTIC), del Centro di Ricerca in Terminologia Multilingue (CERTEM) e del Comitato scientifico del Centro Linguistico di Ateneo (CLAT). Inoltre è membro delle seguenti associazioni scientifiche: AIG - Associazione Italiana di Germanistica, IVG - Internationale Vereinigung für Germanistik, DGV / DGH - Deutscher Germanistenverband / Deutsche Gesellschaft für Hochschulgermanistik.

Stefanie Golisch, Dr. phil. (1961) è germanista, scrittrice, traduttrice. Vive e lavora dal 1988 in Italia. Ultime pubblicazioni: Terrence Des Pres, *Il sopravvivate. Anatomia della vita nei campi di morte*, a cura di Adelmina Albin e Stefanie Golisch (Mimesis, Milano, 2013); *Ferite. Storie di Berlino* (Edizioni Ensemble, Roma, 2014); *Fly and Fall* (Culicidae Press, Ames, 2014).

Georgi Gospodinov (1968) è un poeta, scrittore e drammaturgo bulgaro. La sua ultima antologia, *Ballate e decomposizioni*, è stata tradotta in tedesco nel 2010, mentre *Romanzo naturale* è stato pubblicato in 23 lingue, il che lo rende il libro bulgaro più tradotto dal 1989. Delle sue opere parlano, tra gli altri, «The New Yorker», «The Times», «The Guardian» e la «Frankfurter Allgemeine Zeitung». Gospodinov è anche autore delle opere teatrali *D. J.* e *L'apocalisse arriva alle sei di pomeriggio*, con cui ha vinto il più prestigioso premio bulgaro per la drammaturgia *Askeer*. Il suo romanzo *Fisica della Malinconia* ha vinto il Premio Nazionale per la letteratura, il premio dei lettori per il libro bulgaro più acquistato e nel 2013 il premio “Miglior romanzo dell'anno”. *Fisica della Malinconia* (Voland 2013) è stato uno dei tre libri



più importanti pubblicati in Italia nel 2013. Nel 2014 il romanzo viene tradotto in tedesco e pubblicato dalla casa editrice Drosch. La «Frankfurter Allgemeine Zeitung» lo definisce una vera scoperta e un’“opera affascinante”. Le ultime due opere sono uscite nel 2013: una raccolta di saggi (*Le crisi invisibili*) e una di novelle (*E tutto è diventato luna*); sono tra i libri più acquistati in Bulgaria.

Gabriele Guerra si è laureato in Germanistica all’Università di Roma “La Sapienza” con una tesi su Walter Benjamin; successivamente ha conseguito un dottorato di ricerca presso la Freie Universität di Berlino con un’opera sulla teologia politica in alcuni pensatori ebraico-tedeschi della prima metà del XX secolo, per poi diventare docente a contratto di Letteratura tedesca presso l’Università di Roma “La Sapienza”. Dopo essere stato ricercatore presso l’Institut für Neuere Deutsche Literatur dell’Università di Marburg, è attualmente docente di tedesco commerciale a Ca’ Foscari. Ha scritto i seguenti volumi: *Das Judentum zwischen Anarchie und Theokratie. Eine religionspolitische Diskussion am Beispiel der Begegnung zwischen Walter Benjamin und Gershom Scholem*, Bielefeld 2007; e *La forza della forma. Ernst Jünger dal 1918 al 1945*, Roma 2007 (di cui sta approntando una nuova edizione aumentata con il titolo *Emblemi del potere. Forza, forma e cultura visuale in Ernst Jünger*); e *Spirito e storia. Saggi sull’ebraismo tedesco 1918-1933*, Roma 2012. Il suo attuale progetto di ricerca è incentrato sui rapporti tra avanguardie, radicalismo politico-culturale e mistica cattolica in Hugo Ball e Giovanni Papini.

Niels Hav is a full time poet and short story writer living in Copenhagen. In English he has *We Are Here*, published by Book Thug, and poetry and fiction in numerous magazines including «The Literary Review», «Ecotone», «Exile», «The Los Angeles Review» and «PRISM International». In his native Danish the author of six collections of poetry and three books of short fiction.

Sabine Hoffmann (Dr. phil. habil.); ricercatrice di Lingua tedesca all’Università della Calabria. Laurea in *Germanistik* presso la Philipps-Universität Marburg e laurea in Lingua e letterature straniere



moderne presso l'Università di Palermo. Dottorato di ricerca in *DaF* e *Habilitation* in *Fremdsprachenforschung*, entrambi conseguiti alla Philipps-Universität Marburg. Ambiti di ricerca: motivazione, forme cooperative dell'apprendimento linguistico, metodologia della ricerca qualitativa, teorie cognitive.

Gerhard Köpf è stato per vent'anni professore di letteratura in varie università tedesche ed estere. In seguito ha insegnato come professore ospite alla clinica universitaria psichiatrica della Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera. Ha pubblicato romanzi, racconti e radiodrammi. Vive tuttora a Monaco dove occasionalmente recita piccole parti per il cinema, la televisione o il teatro.

Michael Krüger, nato nel 1943 in Sassonia, vive a Monaco di Baviera. È stato per decenni editore di Hanser; attualmente cura la rivista «Akzente» e le collane “Edition Akzente” e “Lyrik-Kabinett”. Ha scritto varie raccolte di poesie e romanzi, editi da Einaudi, Mondadori e Sperling & Kupfer. Attualmente è presidente della *Bayerische Akademie der Schönen Künste*.

Charles Lambert è nato in Inghilterra nel 1953, ma a parte qualche breve periodo passato in Irlanda, in Portogallo e a Londra vive e lavora in Italia dal 1976. È l'autore di *With a Zero at its Heart*, una fiction autobiografica composta di 241 paragrafi da 120 parole ciascuno. Ha inoltre pubblicato tre romanzi (*Little Monsters*, *Any Human Face* e *The View from the Tower*, il primo uscirà presso Voland nel 2014), la raccolta di racconti *The Scent of Cinnamon and Other Stories* e la novella *The Slave House*.

Sibylle Lewitscharoff è nata a Stoccarda nel 1954 da padre bulgaro e madre tedesca. Ha studiato Scienza delle religioni a Berlino. Dopo gli studi ha lavorato come contabile in un'agenzia pubblicitaria, in seguito ha pubblicato saggi, radiodrammi e documenti radiofonici. Per il suo racconto *Pong* ha vinto il premio Ingeborg Bachmann. Seguono i romanzi *Der Höfliche Harald* (1999), *Montgomery* (2003) e *Consummatus* (2006). Al romanzo *Apostoloff* (2009) viene attribuito il



Premio della fiera del libro di Lipsia, mentre *Blumenberg* (2011) è stato finalista al Premio dei librai tedeschi (entrambi tradotti da Paola Del Zoppo ed editi da Del Vecchio nel 2013). In seguito esce il volume *Vom Guten, Wahren und Schönen* che raccoglie le lezioni di poetica tenute a Francoforte e Zurigo. Nel 2013 le viene assegnato il Georg-Büchner-Preis. Le sue ultime pubblicazioni sono *Pong redivivus* con pezzi di Friedrich Meckseper (2013) e il giallo *Killmosky* (2014). Sibylle Lewitscharoff è membro dell'Accademia tedesca per la lingua e la letteratura (DASD) e dell'Accademia delle arti berlinese (AKB). Attualmente vive a Berlino, dove si è stabilita dopo un anno passato a Parigi e uno a Buenos Aires.

Paolo Marelli è dottore di ricerca in Filologia e linguistica germanica e ricercatore di Linguistica nordica presso l'Università di Genova, dove insegna Lingua svedese e Linguaggi settoriali dal 2001. Si è occupato tra l'altro di sintassi, linguistica storica, lessicologia, didattica della lingua svedese, traduzione e ricezione di autori stranieri in Scandinavia.

Magda Martini si è interessata di storia della DDR e della Germania riunificata, a cui ha dedicato alcuni studi, a partire dalla sua esperienza Erasmus nei nuovi Bundesländer nel 1997-98.

Milena Massalongo, dottore in germanistica, svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Verona. Ha insegnato Letteratura tedesca all'Università degli Studi di Padova e nel semestre invernale 2013/2014 è stata visiting professor presso la Kunstakademie di Düsseldorf. Dal 2010 al 2012 ha collaborato come consulente drammaturgica a un progetto internazionale tra la Volksbühne di Berlino e il Teatro Stabile di Torino, culminato nella prima messa in scena italiana del Fatzer-Fragment, frammento di un testo teatrale di Brecht, di cui ha curato nel 2007 per Einaudi la traduzione nella versione drammaturgica di Heiner Müller. Pubblicazioni tra l'altro su Walter Benjamin, Bertolt Brecht, Heiner Müller, F. Kafka, A. Warburg, Max Kommerell, Carl Schmitt. Attualmente sta collaborando con la Kunstakademie di Düsseldorf a un progetto sul valore sociale dell'arte nel tempo della



sua trasformazione in bene culturale, a partire da una rilettura del fondamentale saggio di Benjamin sull'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica.

Guido Massino insegna letteratura tedesca all'Università del Piemonte Orientale di Vercelli. Ha svolto ricerche sull'opera di Kafka, in particolare sul rapporto con il mondo ebraico e yiddish e, attualmente, sulla corrispondenza con Milena Jesenská.

Roberto Menin è docente di Teoria della traduzione presso il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione di Forlì dell'Università di Bologna. Si occupa di aspetti didattici e funzionali della traduzione contemporanea. Ha tradotto per il teatro e per l'editoria diversi autori teatrali di area tedesca.

Justo Navarro, nato a Granada nel 1953, ha pubblicato libri di poesia quali *Un aviador prevé su muerte* (Premio della critica) e *Mi vida social* e numerosi romanzi tra cui *La casa del padre*, *El alma del controlador aéreo*, *F* (Premio della città di Barcellona), *Finalmusik* ed *El espía* (*La spia*, trad. di Francesca Lazzarato, Voland 2013). Per il compositore José Luis Turina e la compagnia teatrale "La Fura dels Baus" ha inoltre scritto il libretto d'opera *D.Q. Don Quijote en Barcelona*. In veste di traduttore ha pubblicato, tra gli altri: Paul Auster, Jorge Luis Borges, Albert Caraco, Lydia Davis, Jonathan Dee, T. S. Eliot, Francis Scott Fitzgerald, Pere Gimferrer, Dashiell Hammett, Ben Rice, Joan Peruchó, Susanna Tamaro e Virginia Woolf. Collabora inoltre con il quotidiano «El País».

Knud Steffen Nielsen. Poet, has written 13 collections of poetry (translated into Serbian-Croatian, Albanian, Dutch, English). Director of the board, the Archive of new Literature, Hald Hovedgaard. Vicedirector of the board, the Danish National Center of Translation and Writing, Hald Hovedgaard.

Renzo Paris è nato a Celano (Aq) nel 1944. Poeta, romanziere e critico tra i più originali della sua generazione, ha pubblicato due libri



di poesie: *Album di famiglia* (Guanda, 1990) e *Il fumo bianco* (Elliot, 2013). Ha tradotto e commentato per gli Oscar Mondadori le poesie di Tristan Corbière e di Guillaume Apollinaire. Di quest'ultimo ha scritto la vita: *La banda Apollinaire* (Hacca, 2010). Ha pubblicato diversi romanzi tra cui *Cani sciolti* e *La croce tatuata*. È in uscita *Il fenicottero* sulla vita di Ignazio Silone (Elliot, 2014). Ha insegnato letteratura francese in diverse università italiane.

Sandra Petrigani, autrice negli anni Ottanta e Novanta del romanzo *Navigazioni di Circe* (premio Morante opera prima), del *Catalogo dei giocattoli*, del *Vecchi*, delle interviste a grandi scrittrici italiane *Le signore della scrittura*, è nata a Piacenza nel 1952. Vive a Roma e nella campagna umbra. Le sue opere più recenti sono l'autofiction *Dolorose considerazioni del cuore* (Nottetempo, 2009) e il vagabondaggio *E in mezzo il fiume. A piedi nei due centri di Roma* (Laterza, 2010). Per Neri Pozza ha pubblicato: *La scrittrice abita qui*; i racconti di fantasmi *Care presenze*; il libro di viaggio *Ultima India* e il romanzo *Marguerite*, ispirato alla vita della Duras.

Carlo Salzani è laureato in Filosofia e ha conseguito un dottorato in Letterature comparate presso la Monash University (Australia). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *Constellations of Reading: Walter Benjamin in Figures of Actuality* (2008), *Crisi e Possibilità. Robert Musil e il tramonto dell'Occidente* (2010), *Introduzione a Giorgio Agamben* (2013), e le curatele *Essays on Boredom and Modernity* (con Barbara Dalle Pezze, 2009) e *Philosophy and Kafka* (con Brendan Moran, 2013). Ha inoltre tradotto in italiano alcuni testi di Walter Benjamin e di Slavoj Žižek.

Arno Schneider è ricercatore a tempo determinato di Letteratura tedesca alla Libera Università di Bolzano. Ha studiato germanistica alla Westfälische Wilhelms-Universität Münster e all'Università degli Studi di Padova dove ha conseguito la laurea e il dottorato di ricerca. Le sue pubblicazioni riguardano il classicismo (Friedrich Schiller) e la letteratura del primo Novecento (Thomas Mann). Inoltre si occupa di giovani autori contemporanei (Daniel Kehlmann, Saša Stanišić) con particolare attenzione ad aspetti legati alla ricezione e alla didattica.



Ingo Schulze è nato a Dresda nel 1962, ha studiato Filologia classica a Jena e lavorato come direttore artistico del teatro di Altenburg. Nel 1993 si è trasferito a Berlino. È autore di libri pluripremiati e tradotti in oltre trenta lingue.

Martin Glaz Serup was born in 1978 and lives in Copenhagen. He has published seven children's books, several chapbooks, as well as seven collections of poetry, most recently *Roman nights* (2013). In 2013 Serup published his first booklength theoretical essay *Relationel poesi*. Serup has been affiliated with different literary journals like «Apparatur», «Litlive» and «Hvedekorn». He is blogging at www.kornkammer.blogspot.com and with the literary collective Promenaden at www.prmndn.dk.

Morten Søndergaard, nato nel 1964, ha pubblicato diverse raccolte di poesie e un romanzo. Il suo ultimo libro è *Fordele og ulemper ved at udvikle vinger*, Gyldendal 2013 (“Vantaggi e svantaggi nel mettere le ali”). In italiano è tradotto *A vinci, dopo*, Del Vecchio Editore 2013.

Pia Tafdrup (www.tafdrup.com) b. 1952. Danish poet and writer, member of The Danish Academy. She has received the Nordic Council's Literature Prize in 1999 and the Nordic Prize in 2006 from The Swedish Academy. Pia Tafdrup has published 16 collections of poetry. She has also published a statement of her poetics, two plays and two novels. Her poems are translated into many languages.

Tiziana Urbano, nata a Bari nel 1983, ha conseguito nel 2012 il dottorato di ricerca di *Studi Culturali. Rappresentazioni e Performance* presso l'Università degli Studi di Palermo con una tesi sul *Kabarett* satirico-politico nel dopoguerra tedesco. Si occupa principalmente di cultura tedesca del dopoguerra, con un'attenzione alle pratiche della microstoria e alle forme di narrazione culturale durante la guerra fredda. Si interessa anche di biopolitica, *border studies*, studi sullo spazio e pratiche cartografiche. Nel 2013 è risultata vincitrice di una borsa post-doc del DAAD per un soggiorno di ricerca presso



il GWZ dell'Università di Lipsia, dove attualmente porta avanti un progetto sulle rappresentazioni e sulle pratiche dello spazio urbano nella letteratura e nel cinema della RDT. Tra le sue pubblicazioni: *Satire nach Plan. Das Beispiel der Berliner ‚Distel‘*, in «Treibhaus. Jahrbuch für die Literatur der fünfziger Jahre 8 (2012) - Komik, Satire, Groteske», pp. 80-98; *Biopolitik und Stadtgestaltung in der DDR von Brigitte Reimann*, in Borsò/Cometa (Hgg.), *Die Kunst, das Leben zu „bewirtschaften“: Biös zwischen Politik, Ökonomie und Ästhetik*, Transcript Verlag 2013, pp. 131-150.

Chiara Valerio ha scritto romanzi e racconti, tra cui: *A complicare le cose* (Robin 2007), *La gioia piccola d'esser quasi salvi* (nottetempo 2009), *Spiaggia libera tutti* (Laterza 2010). Ha tradotto *Flush* e *Freshwater* di Virginia Woolf (nottetempo 2012). *Almanacco del giorno prima* (2014) è il primo romanzo pubblicato per Einaudi. È redattore di «Nuovi Argomenti», ha scritto per «l'Unità» e scrive per la «Domenica» del «Sole 24 Ore» e «Glamour». Collabora con *Ad alta voce* di Radio3 e con il programma televisivo *Pane quotidiano*.

Jacqueline Visconti è Professore associato di Linguistica italiana all'Università di Genova e Honorary Research Fellow dell'Università di Birmingham. Oltre alla semantica e pragmatica storica, i suoi interessi hanno per oggetto la traduzione del testo giuridico e l'evoluzione della varietà giuridica italiana. Consulting Editor di «Revue Romane», socia dell'Associazione per la storia della lingua italiana e dell'International Pragmatics Association, Jacqueline Visconti è Fellow del Centro di Diritto Comparato e Transnazionale e membro del comitato direttivo della Società internazionale di linguistica e filologia italiana. Tra le sue pubblicazioni recenti: *Lingua e diritto* (Milano, 2010); *Prestiti e calchi*, in F. Bambi & B. Pozzo, *Dove va l'italiano giuridico* (Accademia della Crusca, 2012); *Il testo scritto: il contratto*, in A. Mariani Marini & F. Bambi, *Lingua e Diritto. Scritto e parlato nelle professioni legali* (Accademia della Crusca e Scuola Superiore dell'Avvocatura, 2013); *Discursive patterns in the Italian and Norwegian Constitutions*, in K. Gammelgaard & E. Holmøyvik, *Writing Democracy* (New York/Oxford, 2014).



Luca Zenobi (1973) ha conseguito nel 2004 il dottorato di ricerca in Lingue e letterature moderne presso l'Università degli Studi di Pisa. Attualmente lavora come ricercatore di Letteratura tedesca presso l'Università degli Studi dell'Aquila (Dipartimento di Scienze umane). Si è occupato di teorie estetiche del diciottesimo secolo con particolare riferimento al pensiero e alla letteratura di Diderot e Schiller. Ha pubblicato diversi articoli sugli autori della "Deutsche Moderne" (Kafka, Döblin, Musil, Benn) e del romanticismo tedesco (Arnim, Eichendorff). Di recente ha dedicato uno studio al mito di Faust nella cultura occidentale. Tra le sue pubblicazioni: *La natura e l'arte: Interpretazione del reale ed estetica della libertà nel pensiero di Diderot e Schiller* (ETS, Pisa 2005), *Un altro scrivere. Lettere 1904-1924* (trad. e cura con M. Rispoli del carteggio Kafka-Brod, Neri Pozza, Vicenza 2007), *Jugend. Rappresentazioni della giovinezza nella letteratura tedesca* (a cura di M. Pirro e L. Zenobi, Mimesis, Milano 2011), *Faust: Il mito dalla tradizione orale al post-pop* (Carocci, Roma 2013).